



COMUNE DI GENOVA

146 0 0 - DIREZIONE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI E
POLITICHE GIOVANILI

Proposta di Deliberazione N. 2022-DL-90 del 23/03/2022

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO E LA GESTIONE
DELLE CIVICHE SCUOLE VESPERTINE

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 12 del 24 marzo 2022;

Su proposta dell'Assessore alla Avvocatura e Affari legali, Famiglia e relativi diritti, Lorenza Rosso

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000;
- lo Statuto del Comune di Genova;
- il Regolamento per il funzionamento delle Civiche Scuole Vespertine, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 30/07/2001, in vigore dal 25/09/2001;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 22 dicembre 2021 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2022-2024;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 10 febbraio 2022, con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024;

Premesso che:

- le Civiche Scuole Vespertine vennero istituite dal Comune di Genova nel 1897, per offrire un percorso di istruzione alle fanciulle del popolo;
- le Civiche Scuole Vespertine proposero corsi in orario pomeridiano (dopo il "vespro", da qui la denominazione) e in molte occasioni hanno risposto anche ad esigenze sociali: ad esempio, nel 1919 venne istituito un corso di biancheria per le vedove di guerra;
- le Civiche Scuole Vespertine mantengono vive e diffondono tecniche artigianali della tradizione, incentivando il passaggio di antiche conoscenze e saperi tra le generazioni;
- le Civiche Scuole Vespertine agiscono in sinergia con il territorio, essendo presenti in tutti i Municipi, rappresentandone un punto di riferimento ed inserendosi anche in progetti cittadini mirati all'integrazione e alla valorizzazione degli usi e della tradizione artigianale.

Considerato che:

- il vigente Regolamento per il funzionamento delle Civiche Scuole Vespertine (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 30/07/2001, in vigore dal 25/09/2001) è risalente nel tempo e si rende necessario adeguarne le parti ormai obsolete, perché riferite a situazioni organizzative ed istituzionali non più attuali;
- dalle esperienze maturate nell'ambito delle Civiche Scuole Vespertine, è emerso che le stesse oltre al ruolo storico di divulgazione di attività pratiche e di trasmissione di tecniche artigianali della tradizione, svolgono anche un ruolo di aggregazione sociale, favorendo la socializzazione e la condivisione di momenti di creatività e scambio reciproco di saperi e tecniche tradizionali.

Ritenuto opportuno:

- Approvare ed adottare il nuovo Regolamento per il funzionamento e la gestione delle Civiche Scuole Vespertine, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato 1), per le seguenti motivazioni:
 - 1) riconoscere alle Civiche Scuole Vespertine il ruolo fondamentale di aggregazione sociale, in quanto favoriscono la socializzazione degli utenti e la condivisione di momenti di creatività e scambio reciproco di saperi e tecniche tradizionali;
 - 2) garantire il coordinamento organizzativo ed amministrativo delle Scuole Vespertine, anche secondo criteri di flessibilità organizzativa, al fine di assicurarne l'omogeneità della gestione operativa su tutto il territorio cittadino;
 - 3) rafforzare l'azione svolta in sinergia con il territorio prevedendo l'adesione delle Civiche Scuole Vespertine a progetti territoriali, cittadini, la partecipazione a "patti" e "reti", volti alla valorizzazione degli usi e della tradizione artigianale ligure, in particolare in relazione con la Scuola Duchessa di Galliera;
 - 4) dettare una più compiuta disciplina in merito all'organizzazione delle Civiche Scuole Vespertine, al personale assegnato ed alla programmazione delle attività;
- Stabilire che il nuovo Regolamento per il funzionamento e la gestione delle Civiche Scuole Vespertine entri in vigore con l'esecutività della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del regolamento in questione;
- Abrogare a far data dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento per il funzionamento e la gestione delle Civiche Scuole Vespertine, il precedente Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 30/07/2001, in vigore dal 25/09/2001;
- Stabilire che il personale inserito nel profilo di Insegnante Scuola Vespertina alla data di adozione del nuovo Regolamento può mantenere, previa richiesta individuale alla Direzione del Personale, le prerogative contrattuali attualmente vigenti per il profilo in questione fino al pensionamento.

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs.n.267/2000 e s.m.i.;

La Giunta
PROPONE
al Consiglio Comunale

per le motivazioni riportate in premessa, da intendersi integralmente richiamate e ritrascritte:

- 1) Di approvare e, conseguentemente, di adottare il Regolamento per il funzionamento e la gestione delle Civiche Scuole Vespertine, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato 1);
- 2) Di stabilire che il nuovo Regolamento per il funzionamento e la gestione delle Civiche Scuole Vespertine entri in vigore con l'esecutività della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del regolamento in questione;
- 3) Di abrogare a far data dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento per il funzionamento e la gestione delle Civiche Scuole Vespertine, il precedente Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 30/07/2001, in vigore dal 25/09/2001;
- 4) Di stabilire che il personale inserito nel profilo di Insegnante Scuola Vespertina alla data di adozione del nuovo Regolamento può mantenere, previa richiesta individuale alla Direzione del Personale, le prerogative contrattuali attualmente vigenti per il profilo in questione fino al pensionamento;
- 5) Di demandare alla Direzione Decentramento Municipale ed alla Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche Giovanili quanto necessario per l'applicazione del Regolamento per il funzionamento e la gestione delle Civiche Scuole Vespertine;
- 6) Di autorizzare la Giunta Comunale ad apportare eventuali modifiche di tipo non sostanziale al testo del Regolamento per il funzionamento e la gestione delle Civiche Scuole Vespertine, laddove si rendessero necessarie in seguito all'approvazione;
- 7) Di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- 8) Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art.134 comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 146 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2022-DL-90 DEL 23/03/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO E LA GESTIONE DELLE CIVICHE SCUOLE VESPERTINE

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

1) Regolamento per il funzionamento e la gestione delle Civiche Scuole Vespertine.

Il Direttore
[Dott. Guido Gandino]



COMUNE DI GENOVA

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO E LA GESTIONE DELLE CIVICHE SCUOLE VESPERTINE

Premessa

Le Civiche Scuole Vespertine furono istituite dal Comune di Genova nel 1897 per offrire un percorso di istruzione alle fanciulle del popolo, proponendo corsi in orario pomeridiano (dopo il "vespro", da qui la denominazione), anche in risposta ad esigenze sociali.

A partire dal 1932, a seguito dell'istituzione della nuova Scuola di Avviamento, oggetto principale dell'insegnamento delle Civiche Scuole Vespertine furono le attività destinate alle fanciulle, non più in obbligo scolastico, interessate ad iniziare il percorso di conoscenza e/o di perfezionamento dei lavori artigianali della tradizione.

Le Civiche Scuole Vespertine rappresentano, pertanto, un servizio di qualità offerto alla cittadinanza genovese nel segno della tradizione, della continuità con le proprie radici educative e culturali, e dell'unicità dell'esperienza nel panorama italiano.

PARTE PRIMA – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE SCUOLE VESPERTINE

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento definisce le regole di funzionamento e le modalità di gestione delle Civiche Scuole Vespertine, nonché le modalità di iscrizione ai corsi e ai laboratori da parte dell'utenza.

Art. 2 - Obiettivi e finalità

Le Civiche Scuole Vespertine, nel salvaguardare il ruolo storico di divulgazione di attività pratiche e di trasmissione di tecniche artigianali, quali cucito, maglia, ricamo, attività manuali anche legate alla tradizione ligure, nel corso degli ultimi decenni, anche tenuto conto dell'evolversi del tessuto sociale e dei bisogni ad esso collegati, hanno acquisito la funzione di centri dedicati all'aggregazione sociale, unendo all'apprendimento di tecniche artigianali della tradizione e alla trasmissione di antiche conoscenze e saperi alle nuove generazioni, anche l'insegnamento di moderne tecniche di riuso creativo di materiali per oggettistica varia, arredo, bigiotteria e altro.

Le Civiche Scuole Vespertine consentono, infatti, ai propri utenti di mantenersi attivi e di socializzare tra loro, condividendo momenti di creatività e scambio reciproco di saperi e tecniche della tradizione.



COMUNE DI GENOVA

Art. 3 – Sedi e corsi

Presso ogni Municipio è istituita una Scuola Vespertina. La Scuola offre, di norma, tre corsi realizzati da personale comunale.

Sono attualmente istituite le seguenti Scuole Vespertine:

Municipio I Centro Est: Scuola Vespertina Rina Govi

Municipio II Centro Ovest: Scuola Vespertina Sampierdarena

Municipio III Bassa Valbisagno: Scuola Vespertina l'OASI

Municipio IV Val Bisagno: Scuola Vespertina Montesignano

Municipio V Valpolcevera: Scuola Vespertina I. Cavacciuti

Municipio VI Medio Ponente: Scuola Vespertina Cornigliano

Municipio VII Ponente: Scuola Vespertina Pegli

Municipio VIII Medio Levante: Scuola Vespertina Medio Levante

Municipio IX Levante: Scuola Vespertina Levante

Eventuali variazioni rispetto all'elenco di cui sopra sono rimesse a valutazione della Giunta Comunale.

Art. 4 – Organizzazione e personale

I corsi e laboratori attivati presso le Scuole Vespertine sono gestiti, di norma, con personale comunale appartenente alla categoria C del CCNL Enti Locali, come disciplinato nel vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Il suddetto personale deve essere in possesso di idonee competenze professionali in relazione alle attività da svolgere, acquisite sia attraverso uno specifico percorso formativo, al quale sia eventualmente collegato uno specifico titolo professionale, sia attraverso l'esperienza e le capacità acquisite nello svolgimento pratico delle attività, valutate con le modalità ritenute più idonee dalla Direzione competente in materia di Personale.

Ogni norma giuridica ed economica concernente il personale assegnato alle Scuole Vespertine è stabilita dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, dal CCNL per il personale dipendente degli Enti Locali e dai Contratti Decentrati del Comune di Genova.

Ogni Scuola Vespertina organizza i corsi e i laboratori secondo le modalità e il calendario ritenuti più adeguati alle esigenze del territorio e dell'utenza. In tal senso, l'organizzazione del servizio tiene conto dell'evolversi delle esigenze dell'utenza e del manifestarsi di nuovi bisogni, in rapporto al contesto sociale dei singoli territori.

Di norma, la scansione temporale dei corsi e laboratori segue, orientativamente, la scansione dell'anno scolastico, da settembre a giugno dell'anno successivo. Ogni Scuola può tuttavia definire durate e decorrenze diverse: corsi o laboratori trimestrali, quadrimestrali, semestrali, corsi estivi e ogni altra attività adeguata ai bisogni dell'utenza.



COMUNE DI GENOVA

Art.5 – Coordinamento delle Scuole Vespertine

Presso la Direzione che svolge le funzioni di coordinamento dei Municipi, è istituita una funzione di coordinamento organizzativo e amministrativo delle Scuole Vespertine e un coordinamento didattico in collaborazione con la Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche Giovanili, con l'obiettivo di garantire omogeneità nelle procedure di gestione operativa delle stesse, con particolare riferimento alle modalità di iscrizione, all'eventuale imposizione di tariffe di iscrizione, alla comunicazione e diffusione delle informazioni all'utenza, alla manutenzione dei macchinari, all'aggiornamento e alla formazione del personale, anche in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e altre eventuali funzioni per le quali si ritiene opportuno garantire forme di omogeneità e modalità di comportamento uniformi.

Art. 6 – Adesione a progetti territoriali o cittadini, partecipazione a “patti” e “reti”

Le Civiche Scuole Vespertine agiscono in sinergia con il territorio, intervenendo quali partner in progetti municipali e/o cittadini, anche mirati a finalità solidali e/o all'integrazione di “soggetti svantaggiati”, volti alla valorizzazione degli usi e della tradizione manuale artigianale ligure, mantenendo e diffondendo la pratica di lavorazioni tipiche della tradizione, che costituiscono un importante patrimonio storico culturale da valorizzare e non disperdere, incentivando il passaggio di antiche conoscenze e saperi anche alle nuove generazioni.

Le Scuole Vespertine sono aperte ad iniziative di integrazione con soggetti pubblici e privati che esercitano attività di educazione permanente, anche proponendo o ospitando su richiesta la realizzazione di tirocini curriculari e altre forme di collaborazione. In particolare, le Scuole attivano collaborazioni con l'Istituto Professionale Duchessa di Galliera, gli altri istituti appartenenti alla Fondazione Fulgis, fondazione di partecipazione del Comune di Genova, le scuole di ogni ordine e grado.

Le Scuole Vespertine si inseriscono altresì in patti di collaborazione stipulati ai sensi del regolamento comunale sull'Amministrazione Condivisa, ovvero in reti di partenariato con soggetti del terzo Settore, anche al fine di avvalersi, per l'organizzazione dei corsi e dei laboratori, dell'apporto integrativo di personale non dipendente, che opera eventualmente anche a titolo gratuito e volontario, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

Art. 7 - Programmazione delle attività

L'attività delle Civiche Scuole Vespertine consiste nella realizzazione di corsi e laboratori sia tradizionalmente orientati all'apprendimento delle seguenti tecniche: sartoria per adulti e bambini, maglieria a mano e a macchina, biancheria personale e per la casa, ricamo, pittura, pelletteria, laboratori creativi per l'insegnamento di tecniche specifiche, sia orientati a diffondere nella cittadinanza l'apprendimento di tecniche manuali moderne e innovative, quali ad esempio tecniche di riuso creativo di materiali per oggettistica varia, arredo, bigiotteria e altro.

Il programma di attività, il calendario e l'orario delle giornate, è predisposto per ogni corso o laboratorio dal titolare dello stesso, anche sulla base delle esigenze manifestate dall'utenza, e inviato all'ufficio di coordinamento, di norma, entro il 15 del mese di giugno di ogni anno, ai fini dell'informazione e diffusione all'utenza della programmazione complessiva di tutte le Scuole.



COMUNE DI GENOVA

PARTE SECONDA - REGOLE PER L'ISCRIZIONE E LA FREQUENZA DEI CORSI E LABORATORI

Art. 8 - Iscrizioni

Le iscrizioni ai corsi e ai laboratori si tengono, di norma, tra la fine del mese di agosto e la metà del mese di settembre di ogni anno, presso la Sede di ogni Scuola, secondo orari predefiniti e previamente comunicati alla cittadinanza, a cura del personale della Scuola.

In caso di richieste pervenute oltre il termine fissato per l'anno in corso, il Direttore del Municipio, in accordo con il titolare del corso, può accogliere le richieste.

Ogni cittadino può iscriversi fino ad un massimo di 4 corsi, tra quelli realizzati nei diversi Municipi.

Di norma, i corsi sono avviati al raggiungimento di almeno 15 iscritti; tuttavia il titolare del corso, sentito il Direttore di Municipio, può dare avvio al corso anche con un numero inferiore di iscritti.

Art. 9 – Tariffe

Le tariffe per le iscrizioni ai corsi e ai laboratori sono determinate dal sistema tariffario vigente deliberato dalla Giunta Comunale.

Sono previste esenzioni per le cosiddette "fasce deboli" e riduzioni della tariffa intera secondo le fasce di reddito fissate dall'Ente e dietro presentazione da parte del richiedente di modello ISEE in corso di validità.

Non è previsto rimborso per mancata fruizione del servizio per cause indipendenti dalla volontà dell'Amministrazione, né la rateizzazione della quota.

Art. 10 Norma di chiusura

Il Regolamento delle Civiche Scuole Vespertine approvato con deliberazione del C.C. n. 99 del 30.07.2001 cessa la sua efficacia contestualmente all'entrata in vigore del presente.



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
146 0 0 N. 2022-DL-90 DEL 23/03/2022 AD OGGETTO:**

**APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO E
LA GESTIONE DELLE CIVICHE SCUOLE VESPERTINE**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

23/03/2022

Il Direttore Responsabile
[Dott. Guido Gandino]